

MONZA COMO LECCO E BRIANZA

Vivere

LA QUINTA STAGIONE

IL GIOCO DI SAULE
DIVENTA
UN FUMETTO

ANTONIO POSA

KELLOGG:
VISIONE GLOBALE
STRATEGIA LOCALE

MARCO FUMAGALLI

BENVENUTI
NELLA CASA
DEL BEN-ESSERE

MARCO MARIANI

VI RACCONTO
LA MONZA CHE VERRÀ

LUOGHI DA VIVERE

PARLASCO
IL BORGO DIPINTO

Matilde Maggio

*Dai Diari
della Brianza*
**AL BOSS DELLA
COMASINA**



Vivere
in carta
naturale

A.G. Bellavite srl aderisce al progetto
Impatto Zero® di LifeGate. Le emissioni
di anidride carbonica generate da Vivere
sono state compensate con la creazione di
nuove foreste www.impactozero.it

A.G. BELLAVITE
Stampa ed Editoria in Missaglia

N. 49 - Settembre 2010



Immaginate di svegliarvi al mattino con la luce del sole che filtra dalle finestre aperte automaticamente all'ora della sveglia. Oppure di fare la doccia in mezzo al verde respirando la vostra essenza preferita. La casa del futuro è già qui, e poggia su quattro solide fondamenta: salute, sicurezza, accessibilità e innovazione

di Silvia Nava

BENVENUTI NELLA CASA *del Ben-Essere*

Naturalmente non si tratta di una casa qualsiasi: la Casa del Ben-Essere è un progetto innovativo e ipertecnologico, promosso e realizzato da tre marchi di primo piano dell'edilizia italiana come Fumagalli Edilizia Industrializzata, GranitiFiandre e Iris Ceramica, con il patrocinio del Comune di Milano - Assessorato alla Salute. Il modulo abitativo di 80 metri quadri, costruito in edilizia industrializzata, è stato esposto ai giardini Indro Montanelli di Milano dal 4 maggio al 4 luglio. In questo arco di tempo più di 2000 persone hanno potuto vivere in prima persona, attraverso visite guidate di un'ora, il piacere di abitare in una casa che integra materiali, prodotti, tecnologie e soluzioni presenti sul mercato e offre una testimonianza concreta e innovativa dell'abitare contemporaneo, fatto di prevenzione delle patologie, di indirizzo verso corretti stili di vita, di valorizzazione delle differenti abilità e di risposte ai deside-

ri di "star bene" della persona.

A dare vita a tutto questo, un pool di imprese di primo piano specializzate in materiali, prodotti e tecnologie dell'edilizia, della domotica, dell'illuminotecnica, del settore energetico e dell'arredamento: BTicino, Domoticaeluce, Elam, Emmeti, ILVA, Knauf, Sipam, Sony Italia, Technokolla e Vanoncini in collaborazione con Artemide, Braendli & C., Hydro Ware, Oikos Fragrances, Pramac, Rattiflora, Sabic Innovative Plastics, Savogi, Silent Gliss, Technogym, Teuco Guzzini, Tisettanta, Tre P & Tre Più. Una sinergia innovativa, per l'Italia e per il periodo. E il risultato è stato decisamente all'altezza delle aspettative.

"I feedback che abbiamo ricevuto sono stati al cento per cento positivi - spiega Marco Fumagalli, esponente della seconda generazione alla guida della Fumagalli Edilizia Industrializzata SpA -, tanto per l'estetica della casa quanto per l'aggregazione di imprese decisa-

mente non comune in Italia. Al termine della visita, compilando i nostri questionari, la maggior parte dei visitatori si è detta basita dal prodotto. Parliamo di professionisti, ma anche di famiglie, giovani coppie e i anziani, utenti web e appassionati di tecnologia e risparmio energetico, esponenti della pubblica amministrazione e di associazioni ambientaliste, disabili. Ciascuno, secondo il proprio gusto e le proprie esigenze, ha potuto apprezzare caratteristiche diverse della casa: la domotica, l'orto, il wellness. La Casa del Ben-Essere è una casa per tutti, versatile e accessibile all'utenza più vasta".

La Casa del Ben-Essere ruota intorno a chi la anima. Letteralmente, visto che segue il variare della luce alle diverse ore del giorno. Ma soprattutto spiritualmente: tutto, dal progetto ai materiali utilizzati, si ispira alla filosofia dello star bene psicofisico. "Tutti hanno diritto ad avere una casa in cui vivere bene - commenta Fu-

CINQUANT'ANNI DI STORIA

Marco Fumagalli è esponente della seconda generazione della Fumagalli Edilizia Industrializzata, azienda che conta un fatturato di circa 50 milioni e 200 dipendenti. Oggi affianca il padre Camillo e il cugino Giovanni alla guida del Gruppo, nel quale sono coinvolti tutti e dieci i figli dei quattro soci fondatori.

magalli -. Una casa sicura, antisismica, duratura, ecologica. E infatti la Casa del Ben-Essere è pensata sia come cellula abitativa aggregabile adatta anche all'housing sociale sia come villa singola o bifamiliare di prestigio. A fare la differenza, in questo caso, sono le tecnologie: più o meno avanzate, ma comunque sempre appartenenti al meglio sul mercato. E ci tengo a sottolineare che siamo di fronte ad un progetto dell'oggi, non ad un prototipo".

Il sofisticato sistema domotico installato per l'automa-



no il corretto isolamento termico ed acustico, prevede l'installazione di un impianto solare termico per il riscaldamento dell'acqua sanitaria e l'integrazione dell'impianto di riscaldamento, con sistemi radianti a pavimento e a soffitto, alimentati da impianto geotermico e pompa di calore. Attenzione particolare è rivolta anche alla produzione di energia con fonti rinnovabili di tipo eolico e fotovoltaico.

“Fino a cinque anni fa parlare di fonti energetiche rinnovabili era una rarità – aggiunge Marco Fumagalli – mentre oggi è o dovrebbe essere l'abc degli standard di costruzione. Il mondo dell'edilizia sta vivendo un cambiamento epocale, e l'utente ne è sempre più consapevole: vuole prodotti tecnologici avanzati nel rispetto dell'ambiente. Naturalmente questo non può prescindere dal target di riferimento: se una coppia giovane o un single desidera governare l'intera casa da uno schermo touch-screen, due settantenni probabilmente preferiranno farlo con degli interruttori tradizionali. Basta usare un'interfaccia diversa: anche questa è tecnologia”.

La domotica rappresenta solo uno degli aspetti innovativi della Casa del Ben-Essere; tutti i materiali e le finiture sono certificati, riciclabili e di produzione nazionale. Le lastre che rivestono le pareti esterne e i pavimenti interni mantengono pulito, igienico, salubre l'ambiente. E poi ancora: gli arredi, realizzati con materiali ignifughi ed ecologici, sono verniciati con prodotti atossici ed anallergici, e il loro design, privo di spigoli vivi, garantisce la massima sicurezza e il più elevato

comfort; l'illuminazione a cromia variabile favorisce processi di cromoterapia e si associa alla presenza di diffusori di essenze che, insieme ad una corretta climatizzazione, apportano benefici all'apparato respiratorio.

Ma le due caratteristiche che donano maggiore unicità alla Casa del Ben-Essere vanno ricercate nella struttura. Quella interna,

zione della casa offre la possibilità di integrare tutti gli impianti presenti semplificando, per l'utente, la gestione, la programmazione e il controllo, rispondendo con connessioni dedicate sia alle esigenze delle persone normodotate sia a quelle diversamente abili, consentendo anche a questi ultimi una migliore qualità del vivere. Qualità che, al giorno d'oggi, non può prescindere dal risparmio energetico. La Casa del Ben-Essere, infatti, è ideata secondo gli standard di classe energetica A+, ed è concepita per vivere in autonomia energetica, abbattendo i consumi e riducendo le immissioni in atmosfera di CO₂.

Dotata di un involucro ad alta inerzia con pareti, coperture, infissi e doppi vetri che garantiscono

“ Tutti hanno diritto ad avere una casa in cui vivere bene. Una casa sicura, antisismica, duratura, ecologica ”



“Noi amiamo chiamarla industrializzazione sartoriale: una casa “chiavi in mano”, durevole e personalizzata, con costi certi e senza intermediari”

progettata come ambiente dinamico e flessibile, sostituisce alla tradizionale suddivisione in locali una organizzazione spaziale in un unico ambiente, che ha il suo fulcro nella zona wellness. Quella esterna è interamente realizzata in edilizia industrializzata, di cui l'azienda, attiva dal 1956 e con sede a Bulciago, è portavoce in tutta Italia. “La struttura a grandi pannelli in cemento armato garantisce l'antisismicità dell'edificio e la sua elevata durabilità nel tempo – spiega Fumagalli –. Inoltre questo sistema di costruzione, avvalendosi di un processo produttivo di tipo industriale, assicura tolleranze controllate e qualità prestazionali certificate, rapidità di montaggio, tempi ridotti di cantiere e minori disagi alla collettività. L'edilizia moderna sta evolvendo in questa direzione, perché il mercato finalmente ha compreso che applicare processi industrializzati alla costruzione non significa creare case da scegliere sul catalogo. Noi amiamo chiamarla industrializzazione sartoriale: una casa “chiavi in mano”, durevole e personalizzata, con costi certi e senza intermediari”.

La Casa del Ben-Essere come standard del futuro, ma-

gari anche della nostra Brianza? Marco Fumagalli è sicuro di sì. “Probabilmente dal punto di vista estetico non tutte le case potranno somigliarle, ma per quanto riguarda la tecnologia e l'accessibilità, il mercato sta già viaggiando in quella direzione. Nella casa del futuro, ma anche in quella dell'oggi, non potranno mancare requisiti come la cosiddetta domotica di sicurezza, rilevatori della presenza di gas e infiltrazioni d'acqua, accorgimenti per il contenimento energetico e la tutela dell'ambiente, sistemi di riscaldamento a pavimento e naturalmente ottimi materiali isolanti. La qualità paga, e la speranza è che in futuro si imponga una maggiore qualificazione delle imprese e dei professionisti del settore, in modo da evitare il proliferare di operatori improvvisati che negli ultimi anni ha afflitto il nostro territorio con interventi poco felici”.

La qualità è la chiave di tutto, e il successo della Casa del Ben-Essere ne è la dimostrazione. Anche e soprattutto per uscire dalla crisi. “Il mercato dell'edilizia ha vissuto e sta vivendo un momento difficile – conferma Fumagalli – ma questo ci offre la grande opportunità di avere più tempo per riorganizzare le aziende. Stare fermi in attesa di tempi migliori è un grave errore: solo investendo in ricerca e sviluppo sarà possibile distinguersi e restare sul mercato. Altrimenti, chi si ferma è perduto”. ■